

<b>Mittente</b>	Bevilacqua [Aldobrandini] [Bonifazio]	<b>Destinatario</b>	Campeggi Ridolfo
<b>Data</b>	26/4/1606	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Ferrara	<b>Luogo arrivo</b>	Bologna
<b>Incipit</b>	Ho veduto quanto vostra signoria mi scrive intorno		
<b>Contenuto</b>	<p>Il cardinale [Bonifazio] Bevilacqua [Aldobrandini] ha visto l'ultima missiva di Ridolfo Campeggi: pretende dunque dal corrispondente che faccia in modo di far revocare la donazione del cavaliere Morandi. Da un lato perché tale provvedimento tornerà a profitto di Campeggi, e dall'altro perché confermerà di fronte a tutti la fiducia riposta dal cardinale e dalla sua famiglia nei confronti di Campeggi - che cioè non abbia avuto alcun ruolo "nell'astutia et inganno d'esso cavaliere". La proposta di Campeggi di ricorrere "in dottori confidenti dell'una et l'altra parte" non pare praticabile: apprezzerà semmai che Campeggi si industri a far revocare la donazione, secondo quanto già detto. In un poscritto il prelado rassicura Campeggi: nei suoi confronti si userà "ogni buon termine", ma vorrebbe vedere in ogni caso che il bolognese "si riscaldassi in procurarsi che questa rivocatione di donativi seguissi quanto prima".</p>		
<b>Fonte</b>	Bologna, Archivio di Stato, Malvezzi-Campeggi, s. III, 34/556 (anno 1606)		
<b>Compilatore</b>	Giroto Carlo Alberto		